



Flavescenza dorata

la prevenzione continua dopo la vendemmia

Il ruolo della vite americana

di
DANIELE EBERLE



Per battere questa malattia della vite, che ha colpito vaste zone viticole del Piemonte e altre regioni, e che non accenna a frenare la sua diffusione, occorre che tutta la filiera e i territori facciano un gioco di squadra. Diverse ricerche, tra cui quelle dell'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Torino, hanno confermato il ruolo della vite americana inselvaticita (derivante da portinnesti) presente negli incolti e nei fossi, fino ad alcune decine di metri dal vigneto, come rifugio dell'insetto vettore.

È quindi necessario, ove possibile, integrare la profilassi obbligatoria in vigneto (trattamenti contro il vettore e soppressione delle viti infette) con una strategia di contenimento della vite americana da effettuare presso i confini del vigneto coltivato.

A ciò dovrebbero collaborare i comuni e le provincie, almeno per quanto riguarda i bordi delle strade di competenza, dove spesso prolifera la vite americana. In particolare:

Dopo la vendemmia: pulizia incolti. Prima dell'inizio della potatura fino a prima del germogliamento delle piante, quando l'insetto adulto non vola più, pulizia degli incolti limitrofi ai vigneti coltivati con taglio della vegetazione arbustiva, trincia a braccio telescopico con particolare attenzione al taglio delle viti selvatiche che generalmente sono cresciute sulle piante arboree. Fascia di rispetto di almeno 10 metri dal vigneto coltivato.

Maggio-giugno: prima del trattamento contro i "giovani" in vigneto, pulizia degli incolti con trincia a braccio. In alternativa alla trinciatura, laddove non esista la necessità, trattamenti localizzati con miscela di glifosate ad alta concentrazione (soluzione dal 2 all'5% di prodotto commerciale con 360g/L di glifosate) sui ricacci di vite selvatica allo scopo di uccidere sia la pianta che gli eventuali esemplari giovani dell'insetto vettore.

Estate: ATTENZIONE, NON pulire gli incolti in questa stagione perché gli adulti di scafoideo si disperderebbero e dall'incolto andrebbero nel vigneto più vicino.

Negli anni successivi occorre continuare a tenere sotto controllo la vegetazione spontanea e in particolare la vite selvatica, evitando che si espanda e si arrampichi sugli alberi, attraverso il taglio e il diserbo localizzato.



Vite americana ai confini del vigneto

